

PROMOTORE

Associazione	
cognome, nome	Rainbow for Africa – Medical Development
denominazione (ente / associazione)	Onlus
legale rappresentante	Narcisi Paolo
indirizzo	
recapiti telefonici	
posta elettronica	_____
sito web	www.rainbow4africa.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Rainbow for Africa opera nell'ambito dello sviluppo e della cooperazione internazionale. È costituita da medici, infermieri, altre figure sanitarie e altri esperti, che mettono a disposizione la loro professionalità ed esperienza. L'Associazione vuole contribuire allo sviluppo sostenibile dall'Africa, intervenendo nel settore sanitario al fine di accrescerne la qualità, la specificità e l'accessibilità.</p> <p>In Italia è impegnata nella promozione dell'educazione alla cooperazione presso la cittadinanza e nell'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale del paese ospitante. In Africa l'impegno maggiore consiste nella formazione generale e specifica del personale sanitario locale, curando parallelamente la valorizzazione e l'incremento di attrezzature, infrastrutture e strumenti telematici presenti in loco. Beneficiaria indiretta dell'azione di Rainbow for Africa è la popolazione che usufruisce dei servizi sanitari interessati.</p> <p>Attualmente l'azione di Rainbow for Africa è concentrata in Sierra Leone, Burkina Faso e Senegal, paesi caratterizzati da un contesto politico e un sistema sanitario sufficientemente stabili da permettere un intervento continuativo e strutturato.</p> <p>In seguito a missioni di esplorazione e studi di fattibilità, sono stati definiti modalità e tempi d'azione. I programmi di formazione del personale locale si sviluppano in un arco di tempo che va da uno a un massimo di tre anni, fino al raggiungimento di comprovati risultati in ambito di competenze acquisite, qualità e specificità del servizio, autonomia e sostenibilità.</p> <p>In supporto ai progetti di cooperazione, in Italia vengono sviluppate ricerche in ambito tecnologico e telematico per favorire la comunicazione fra la sede centrale e i siti d'intervento, inoltre si tengono corsi di formazione per il personale volontario.</p>
Responsabile in loco	cognome nome Narcisi Paolo
indirizzo	
recapiti telefonici	
posta elettronica	_____

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

PROGETTO

Titolo	Pronto Soccorso dell'ospedale Holy Spirit di Makeni	
Luogo di intervento	Makeni – Distretto di Bombali – Sierra Leone	
Obiettivo generale	<p>L'Holy Spirit Hospital (Ospedale di proprietà della Diocesi di Makeni), 70 posti letto, 2 sale operatorie, sostenuto dall'ONG Fondazione don Gnocchi, è l'unico ospedale di riferimento in centro città, facilmente raggiungibile a piedi in una zona che presenta profonde carenze in termini di infrastrutture e trasporti. Il personale medico dell'HSH (unico ospedale del centro di Makeni) è insufficiente e necessita di formazione.</p> <p>Si è scelto, quindi, di realizzare uno spazio per le attività di pronto-soccorso medico chirurgico come riferimento per la popolazione di tutta la zona, con particolare riferimento al trauma</p> <p>A partire da marzo 2012 si è sviluppato un progetto attraverso cui sono stati costruiti i locali per il pronto soccorso (Emergency Room) e per la degenza dei pazienti più gravi (Recovery Room), sono stati donati gli strumentari chirurgici necessari e le attrezzature per il monitoraggio ed è stata installata la Radiologia con il sostegno economico della Fondazione don Gnocchi. Sono già state inviate équipes chirurgiche e formative ed è iniziata l'assunzione e la formazione del nuovo personale. Questa fase del Progetto è stata approvata ed co-finanziata dal MAE. Tale finanziamento terminerà nella primavera del 2013, ma la curva di apprendimento di medici e infermieri locali (tra l'altro insufficienti) necessiterà ovviamente di un percorso molto più lungo, poiché le necessità assistenziali sono altissime (l'unico altro presidio ospedaliero in grado di trattare patologie traumatiche è l'ospedale di Emergency a 280 km di distanza).</p> <p>Questo comporta la necessità di continuare ad inviare teams chirurgici (chirurgo, anestesista e strumentista) e teams formativi (medico e infermiere o 2 infermieri) almeno 3-4 volte all'anno (quindi almeno 20 persone all'anno). Inoltre l'assoluta carenza di farmaci e materiale di consumo comporta il periodico invio dall'estero di tali materiali.</p> <p>A partire da questi presupposti si pensa di</p> <p>Sviluppare un percorso di sviluppo e mantenimento delle competenze in ambito chirurgico, traumatologico e di pronto soccorso attraverso un percorso di apprendimento teorico e sul campo secondo le linee guida del WHO.</p>	
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire interventi chirurgico-ortopedici orientati al trauma con l'obiettivo sia assistenziale-curativo che formativo (training on the job) del personale locale • Realizzare corsi di formazione per il personale locale dedicati al trattamento delle emergenze mediche e chirurgiche, finalizzati al graduale raggiungimento dell'autonomia • Valutare l'efficacia dell'apprendimento attraverso strumenti di valutazione della performance • Incrementare la capacità del Pronto Soccorso dell'Holy Spirit Hospital di gestione della persona politraumatizzata 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> _ malati _ famiglie _ Personale sanitario 	<p>I beneficiari di tale progetto saranno in prima istanza gli abitanti di Makeni che verranno sottoposti alle cure. A seguire i medici e gli infermieri dell'ospedale che miglioreranno la loro formazione.</p> <p>A lungo termine sarà l'intera comunità a trarne vantaggio, poiché il progetto prevede una diminuzione dell'incidenza della mortalità e delle complicazioni del trauma, che porterà perciò un miglioramento nella qualità della vita.</p>
Ambito di Intervento	<ul style="list-style-type: none"> _ Socio/Sanitario _ Formativo 	<p>Il nostro intervento è senza dubbio sanitario, nel duplice aspetto: curativo per coloro colpiti dalla patologia traumatica e dalle sue complicazioni e formativo nei confronti di medici e infermieri locali</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)	
<p>La Sierra Leone è drasticamente condizionata dai dieci anni di guerra civile che ha colpito oltre due milioni di persone. Il Paese ha tra i peggiori indici sanitari del mondo. Uno dei principali problemi del settore è la mancanza di personale qualificato (un medico ogni 100.000 abitanti) con un servizio sanitario estremamente precario. Più di 7.000 persone hanno subito l'amputazione di uno o più arti nel corso della guerra civile. Le donne continuano a morire di parto e i bambini di malattie facilmente prevenibili e, nonostante gli sforzi governativi si focalizzino sui bisogni sanitari il bilancio</p>		

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

<p>resta drammatico: il tasso di mortalità infantile è il più alto al mondo, pari a 80.16/1.000 nati vivi, l'aspettativa di vita è di quarantanove anni, la mortalità infantile sotto i cinque anni è di 140/1000 e la mortalità materna di 85,7 su 1000 nascite.</p> <p>La città di Makeni (100.000 abitanti), cui l'intervento progettuale si riferisce, è la più grande della Regione del Nord e capoluogo del Distretto di Bombali. Nel corso della guerra civile era una delle roccaforti dei ribelli e ha subito distruzioni a tappeto e molti dei suoi abitanti hanno subito gravi mutilazioni. Le attività minerarie e l'aumento del traffico, soprattutto motociclistico, condizionano un progressivo aumento della patologia traumatica, che attualmente non viene curata.</p>			
Durata progetto	2 anni	Data inizio progetto	Marzo 2013
Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.		
<p>Rainbow for Africa è presente a Makeni dal 2010 con l'invio di personale medico e infermieristico a supporto dell'attività chirurgica dell'Holy Spirit Hospital. Nel 2012 in collaborazione con HSH, Fondazione Don Gnocchi e MAE sta portando avanti le attività di realizzazione dell'Emergency Room, Recovery Room, potenziamento della diagnostica per immagini (radiologia e ecografia), potenziamento dell'attività chirurgica con la donazione di strumentari, materiali, attrezzature e iniziando la prima fase della formazione di emergenza e sala operatoria al personale locale. Il promotore iniziale di tutto il progetto è stato il Vescovo di Makeni, Monsignor Biguzzi, ora emerito per raggiunti limiti di età, vero motore dell'iniziativa (oltre che Presidente del Board dell'HSH che è di proprietà della Diocesi). Padre Natalio (Vescovo Diocesi di Makeni) continua l'opera del suo predecessore assicurando la partnership della Diocesi e della Caritas locale in tutte le nostre iniziative a Makeni.</p>			
Sintesi Progetto con breve descrizione attività			
<p>Al termine dell'attuale progetto finanziato dal MAE che avrà permesso la realizzazione strutturale del Pronto Soccorso dell'HSH e l'inizio delle attività formative verso il personale locale è indispensabile prevedere un periodo di almeno due anni durante i quali proseguire la formazione e contemporaneamente affiancare i medici e gli infermieri di Makeni nella gestione/assistenza in Pronto Soccorso e Sala Operatoria di Traumatologia.</p> <p>Prevediamo l'invio di:</p> <p>n.4 teams chirurgici/anno formati da chirurgo-anestesista-strumentista per un totale di 12 persone/anno (24 per l'intero progetto)</p> <p>n.3 teams formativi /anno formati da medico – infermiere per un totale di 6 persone/anno (12 per l'intero progetto) prevedendo la possibilità di variare queste proporzioni (a totali invariati) in relazione alle esigenze in itinere (esempio aumento pazienti da operare piuttosto che nuove assunzioni e quindi maggior carico formativo)</p> <p>n.1 container /anno di materiali e farmaci non reperibili in loco</p> <p>Al termine del progetto si prevede l'invio di 2 missioni/anno di una persona per il monitoraggio dei risultati</p> <p>Durante il progetto verrà implementato sistema di teleconsulto via internet (PC e Tablet) per assicurare comunque supporto agli operatori locali anche in assenza dei teams espatriati</p>			
Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.		
<p>Il progetto intende trattare la patologia traumatica e le emergenze chirurgiche (in continuo aumento), in linea con i dettami del WHO e del Ministero della Salute della Sierra Leone. Punti di forza risiedono nell'interesse e nella collaborazione dei vari attori, dalla Diocesi di Makeni alle altre ONG presenti sul posto. Il trattamento del trauma oltre a diminuire la mortalità, permetterà di ridurre le sue conseguenze in termini sia sanitari (deficit più o meno gravi) e sociali sulle famiglie. Il progetto risulta essere sostenibile anche in presenza di risorse limitate, essendo basato su tecnologie consolidate, utilizzate nel nostro recente passato sanitario e spesso ancora in uso, economiche e versatili, su altre assolutamente all'avanguardia (ecografia e telemedicina) ma che grazie all'evoluzione dell'elettronica hanno costi assai contenuti. Inoltre tutto l'impianto si basa sulla formazione del personale locale, opera sicuramente non facile e breve, ma che prevede la possibilità concreta di misurare i progressi fatti, ricercare soluzioni alle difficoltà, in ultima analisi il modo di monitorare l'avanzamento del progetto stesso.</p>			

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Preventivo finanziario			
Costo globale 79.600€ (447.940.000 LEONI)			
Si precisa che tutte le équipes presteranno la loro opera gratuitamente			
Container materiali (noleggio + trasporto + sdoganamento + trasporto locale)	6000 Euro		
Voli + soggiorno per personale sanitario (4 teams chir+ 3 teams formativi=18 persone) 18 x 1200	21600 Euro		
Materiale didattico (testi, manichini, materiale per simulazioni, cancelleria ecc)	3000 Euro		
Connessione internet per telemedicina	1200 Euro		
Computer e Tablet	1500 Euro		
Trasporti interni	3000 Euro		
Spese Gestione progetto/anno (rimborso spese manager di progetto)	3500 Euro		
Totale per un anno	39800 Euro		223.970.000 Leoni
Totale per l'intero progetto	79600 Euro		447.940.000 Leoni
Eventuali cofinanziamenti previsti			
_ pubblico	Nessun finanziamento pubblico		
_ ong	Nessun finanziamento da altre ONG	54.793.000 L	10.000 €
_ org.ecclesiali	Verranno effettuate iniziative di Fundraising		
_ altro	Autofinanziamento		
Richiesta a QdF 2013		167.700.000 L	29.800 €
Referente in Italia	cognome nome	Paolo Narcisi	
indirizzo			
recapiti telefonici			
posta elettronica	_____ _____ _____		
In caso di contributo QdF 2013 il versamento dovrà essere effettuato a:			
Intestazione c/c	Tramite Ufficio Missionario Diocesano		
Banca di Appoggio / Agenzia	Intesa San Paolo		
IBAN			
SWIFT (per trasferimenti internazionali)			

Luogo e data

Torino 30/10/2012


Firma


Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**